LORO di Roberto Cotroneo

LORO

di Roberto Cotroneo

Ed. Neri Pozza

I fantasmi non sono soltanto esseri che hanno vissuto nel passato,

possono anche aver vissuto nella nostra fantasia, o nella fantasia di qualcuno.

E sono quelli più pericolosi, perché sono i fantasmi della mente.

Sono fermamente convinta che ognuno di noi, popolo di appassionati lettori, ogni tanto debba leggere un libro che parli di…fantasmi!

LORO è una di quelle storie che fanno stare con il fiato sospeso, dal ritmo che sale, ha un momento quasi di stallo, e poi continua a salire fino all'esplosione finale.

Non è una lettura impegnativa, ma la storia è originale e le due piccole protagoniste, due gemelle, risultano subito dei personaggi molto intriganti.

Leggendo questo scorrevole romanzo, non così facile e per niente scontato, ho nutrito dei dubbi su chi fosse effettivamente la voce narrante.

Inizia come una storia tratta da un diario, ma la narrazione

in prima persona non ci chiarisce del tutto le idee e sul finale ancora un cambio, si passa alla terza fino all'ultima frase. L'elemento poi che distrae il lettore è la presenza costante delle due bambine, Lucrezia e Lavina, gemelle monozigoti, ovvero identiche.

Ottimi i sopracitati escamotage per impedire che il lettore molli la presa, l'intento dell'autore è infatti proprio quello di causarci pressione: dobbiamo arrivare in fondo, vogliamo capire.

E fu lì che ebbi la seconda apparizione, la più lieta.

Fu lì che mi vennero incontro le bambine. […]

Lavinia e Lucrezia erano in tutto e per tutto identiche: vestite uguali, bionde uguali, con la stessa pettinatura, lo stesso braccialetto al polso, gli stessi occhi azzurri presi dal padre.

Vidi il loro sorriso e decisi che quel luogo poteva essere chiamato il luogo del sorriso.

Roberto Cotroneo riesce a trasportare il lettore nell'oscurità di quelle che sono le paure di ognuno di noi, lo trascina nel tunnel dove il razionale cede il posto all'irrazionale.

Quasi verso la fine della storia, oltrepassata da un po' la metà, nel momento in cui il lettore si sente sempre più coinvolto nel susseguirsi incalzante degli avvenimenti, proprio allora, abbiamo un colpo, per me, da maestro: si nominano dei pezzi musicali.

Durante l'esecuzione l'autore scrive che tutti i presenti non possono fare a meno di sobbalzare, incuriosita ho cercato il pezzo su google…non aggiungo altro, perché se leggerete *LORO*

sicuramente troverete e ascolterete quella musica; e non potrete far altro che provare paura.

Concludo queste mie riflessioni con una frase citata nel libro, di Nietzsche:

“Quando scruterai in un abisso, anche l’abisso scruterà dentro di te”

SINOSSI

Può il memoriale di una giovane donna sconvolgere a tal punto da turbare persino coloro che abitualmente si avventurano nei recessi più oscuri della mente?

Margherita B. narra dei fatti accaduti nel 2018, quando prende servizio stando alle sue parole, come istitutrice presso una famiglia aristocratica, gli Ordelaffi, in una magnifica villa progettata da un celebre architetto alle porte di Roma: la casa di vetro.

Il compito che le viene affidato è prendersi cura delle gemelline Lucrezia e Lavinia.

Nella casa di vetro, tutto sembra meraviglioso quell’estate.